

Cittadella Il gruppo Avis premia i donatori più fedeli

Domenica 28 il sodalizio cittadino festeggerà il 40esimo con i soci

CITTADELLA

DAMIANO FERRETTI

■ Era il 20 gennaio 1978 quando dieci amici volenterosi, supportati dal parroco don Bruno Folezzani, si trovarono nei locali del teatro parrocchiale dello «Spirito Santo» con un obiettivo preciso: porre le fondamenta di quello che sarebbe poi diventato il gruppo Avis di Base Montebello-Cittadella.

Tutti e dieci erano ispirati da un valore prezioso: quello del dono del sangue. Nel 1980 la denominazione cambia in «Montebello-Ghiaia» fino al 1984 quando gli amici avisini della Ghiaia lasciano l'Avis Montebello per formare il loro autonomo gruppo Avis anche se la collaborazione rimane inalterata. Sono sette i presidenti che si sono alternati alla guida del gruppo Avis di Base Montebello-Cittadella

ed il primo fu Angelo Alessandri e poi toccò a: Renzo Ribecchi, Ferdinando Sandroni, Luigi Soncini, Giulio Sacconi per arrivare ad Anna Dalcò, in carica dal 2005. Domenica 28 ottobre lo storico sodalizio cittadino festeggerà il 40esimo dell'anniversario della fondazione con un giornata all'insegna della fratel-

lanza e della solidarietà: alle 9,30 è in programma il ritrovo dei Labari nel piazzale della parrocchia dello Spirito Santo in via Benedettini 14, mentre alle 10 prenderà il via la messa officiata dal parroco don Giuseppe Mattioli nella chiesa dello Spirito Santo; alle 11,30, nel teatro parrocchiale, si potrà assistere ad uno spettacolo dei ragazzi della parrocchia dedicato all'Avis Montebello-Cittadella. Alle 12,45 i soci donatori, i collaboratori, gli Alfieri delle Avis consorelle e simpatizzanti si

ritroveranno a tavola per il pranzo all'agriturismo «San Giuseppe» di Gattatico, dove verranno premiati quei donatori che hanno raggiunto importanti traguardi nelle donazioni (tra i quali, Guido Poli

che ha raggiunto quota 112, mentre Luigi Soncini è arrivato a 110 donazioni) e verranno ringraziati coloro che si sono maggiormente contraddistinti con il loro impegno di volontariato a favore dell'Avis. Durante il pranzo verrà proiettato un video con la storia del gruppo Avis Montebello-Cittadella narrata in italiano da Maurizio Trapelli, in arte lo «Dsevod». «Il 40esimo - ricorda entusiasta la presidente Anna Dalcò - è un gran bel traguardo che ci riempie di grande soddisfazione, ma non significa un arrivo, solo una tappa importante. La nostra intenzione è quella di proseguire con l'impegno e l'entusiasmo di sempre, magari con l'auspicio di trovare giovani donatori e nuovi volontari. Lo sforzo nell'organizzare eventi e manifestazioni per trasmettere il prezioso gesto nel donare sangue ed essere presenti fra le persone, soprattutto nelle scuole del quartiere, ci ripaga di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



40 ANNI I rappresentanti dell'Avis di Base Montebello-Cittadella.

